Sezione DISP

		Lire milioni	
Per quanto riguarda le **entrate** erano previste:			
• Fondo iniziale di cassa			16.240
Entrate correnti			
CATEGORIA 1 -	Trasferimento da parte dello Stato	45.000	
CATEGORIA 3 -	Entrate derivanti dalla vendita di beni o dalla prestazione di servizi	400	
CATEGORIA 6 -	Entrate non classificabili in altre voci	100	
TOTALE ENTRATE CORRENTI			45.500
TOTALE ENTRATE			61.740
La previsione delle **spese** era:			
Spese correnti			
CATEGORIA 1 -	Personale in servizio	28.600	
CATEGORIA 2 -	Organi dell'Ente, acquisto beni di di consumo e di servizi, contratti studi di ricerca e acquisizioni conoscenze	18.000	
CATEGORIA 3 -	Trasferimenti passivi	450	
CATEGORIA 4 -	Oneri finanziari e tributari	350	
CATEGORIA 5 -	Poste correttive e compensative di di entrate correnti - Spese non classificabili in altre voci - Fondo di riserva	625	
TOTALE SPESE CORRENTI			48.025
Spese in conto capitale			
CATEGORIA 6 -	Acquisizione opere immobiliari ed immobilizzazioni tecniche	4.000	

CATEGORIA 8 -	Partecipazione e acquisizione valori ri mobiliari, concessione di crediti ed anticipazioni, indennità di anzianità al personale cessato	2.890	
CATEGORIA 10 -	Fondo di riserva	6.825	
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE			13.715
TOTALE SPESE			61.740

Per quanto riguarda le **risultanze finali** si è avuto:

Parte Entrate

Fondo iniziale di cassa			16.240
Entrate correnti			
CATEGORIA 1 -	Trasferimenti da parte dello Stato a) contributo ordinario	45.000	
CATEGORIA 2 -	Trasferimenti da parte Enti locali o pubblici e Ministeri per programmi congiunti	----	
CATEGORIA 3 -	Entrate derivanti dalla vendita di beni o dalla prestazione di servizi	1.310	
CATEGORIA 4 -	Redditi e proventi patrimoniali	----	
CATEGORIA 5 -	Poste correttive e compensative di spese correnti	196	
CATEGORIA 6 -	Entrate non classificabili in altre voci	1.033	
TOTALE ENTRATE CORRENTI			47.539
TOTALE ENTRATE			63.779

Parte Spese

Spese correnti			
CATEGORIA 1 -	Personale in servizio	25.254	
CATEGORIA 2 -	Acquisto beni di consumo e di servizi	10.424	

	Contratti di studio, di ricerca e acquisizione conoscenze	745	
CATEGORIA 3 -	Trasferimenti passivi	243	
CATEGORIA 4 -	Oneri finanziari e tributari	182	
CATEGORIA 5 -	Poste correttive e compensative di entrate correnti - Spese non classificabili in altre - Fondo di riserva	-----	
TOTALE SPESE CORRENTI			36.848
Spese in conto capitale			
CATEGORIA 6 -	Acquisizione opere immobiliari ed immobilizzazioni tecniche	1.858	
CATEGORIA 8 -	Partecipazione e acquisizione valori mobiliari, concessione di crediti ed anticipazioni, indennità di anzianità al personale cessato	731	
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE			2.589
Avanzo di cassa al 31.12.93			24.342
TOTALE SPESE			63.779

3.3 Analisi delle entrate e delle spese in termini di cassa

Le entrate e le spese di ogni categoria sono state ulteriormente ripartite, secondo il loro oggetto e natura, in capitoli così come risulta dal "Quadro dei capitoli di entrata" e "Quadro dei capitoli di spesa" allegati al bilancio consuntivo che sono relativi alla complessiva gestione dell'Ente. In essi sono evidenziate le previsioni iniziali, le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, le previsioni definitive, le riscossioni ed i pagamenti effettuati relativi ad obbligazioni giuridiche riferite all'anno di competenza ed a quelle assunte in anni precedenti rimaste in essere al 1° gennaio 1993, le differenze rispetto alle previsioni definitive.

Le differenze più rilevanti tra le previsioni definitive e le riscossioni e pagamenti sono di seguito indicate:

- nella parte entrate

CAT. 2 - il minore incasso di 14 miliardi di lire è principalmente dovuto al mancato versamento all'ENEA da parte del Ministero dell'Industria per le attività relative all'Accordo di Programma di cui alla Legge 10/91;

CAT. 3 - un minore incasso per 6,8 miliardi di lire principalmente per proventi derivanti dalla prestazione di servizi tecnici e di attività di ricerca;

CAT. 4 - minore incasso di 9,5 miliardi di lire per slittamento al '94 di parte delle quote relative al ristorno sul fondo trattamento fine rapporto di lavoro dovuto da INA per l'anno 1993;

CAT. 5 - maggior incasso di 1,3 miliardi di lire principalmente per recuperi e rimborsi di: oneri per il personale comandato presso altre amministrazioni e di acquisto di beni di consumo e di servizi;

CAT. 6 - maggiori incassi per 9,7 miliardi di lire principalmente per contratti CEE di associazione e ricerca;

CAT. 9 - maggiore incasso per 4,0 miliardi di lire principalmente per i rimborsi da parte dell'INA dei versamenti da parte dell'ENEA delle liquidazioni al personale cessato dal servizio e delle anticipazioni sul TFR.

- Nella parte spese:

CAT. 1 - Si evidenzia una minore erogazione di circa 34 miliardi dei quali: 12 per minori spese sia per la mancata effettuazione della dinamica contrattuale (in attesa del parere del Ministero Vigilante) sia per effetto del minor organico medio 1993 rispetto a quello previsto (4.888 contro 4.925); 11 circa per minori pagamenti sugli oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente conseguenti sia alle minori spese per le retribuzioni dell'anno sia per effeto del margine di cautela assunto; 5 circa per minori spese per il trasporto del personale da e per i Centri e il funzionamento dei servizi mensa e degli asili nido.

CAT. 2 - Si evidenzia una minore erogazione di oltre 60 miliardi di lire dei quali:

- circa 9 miliardi di lire per i contratti di associazione e pogettazione. Per tale tipologia di spesa infatti nell'esercizio si è avuta una contrazione degli impegni di spesa in conseguenza delle ridotte disponibilità finanziarie dell'Ente che si sono riflesse, anche in termini di pagamenti, sull'esercizio 1993;

- circa 28 miliardi per le spese di funzionamento logistico dei Centri a seguito degli interventi effettuati per il contenimento della spesa corrente;

- circa 23 miliardi per il contenimento di altre spese correnti quali principalmente: contratti di servizio (8 miliardi), acquisto di materiale di consumo (5 miliardi), contratti di manutenzione (3 miliardi), lavorazioni meccaniche esterne (2,5 miliardi), pubblicità (2,5 miliardi).

CAT 6 - Si evidenzia una minore erogazione di circa 52 miliardi dei quali:

- 21 miliardi circa per gli edifici, le opere stradali e gli impianti di servizio in conseguenza della limitazione degli investimenti infrastrutturali dei Centri ai soli eventualmente necessari per la sicurezza e la conservazione del patrimonio;

- 21 miliardi circa per l'acquisto di impianti di ricerca conseguente principalmente al differimento al 1994 del pagamento di circa 17 miliardi relativi ai componenti dell'impianto di riscaldamento a radiofrequenza di FTU;

- 6 miliardi circa per l'acquisto di apparecchiature, macchine e attrezzature a fronte di ordini così ripartiti per Unità:

ENERGIA	1,7 miliardi di lire
AMBIENTE	2,2 " "
INNOVAZIONE	2,1 " "

CAT 8 - Si evidenzia una minore erogazione di circa 41 miliardi di lire dei quali:

- 20 circa per il mancato versamento al fondo indennità di anzianità gestito dall'INA sulla base di quanto approvato dal Consiglio di Amministrazione con Doc.ENEA(93) 591/CA (3ª variazione al Bilancio di Previsione 1993 a seguito dell'applicazione della normativa sul T.F.S.).

- 12 circa per la mancata erogazione al personale cessato dal servizio negli anni '89-'92 della liquidazione degli importi derivanti dall'applicazione della nuova normativa sul T.F.S. in quanto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che autorizza tale trattamento per l'ENEA non è stato emanato nel corso dell'esercizio 1993 (l'emanazione è avvenuta il 24 febbraio 1994);

- 4 circa per la sottoscrizione ed acquisto di partecipazioni azionarie e per il conferimento e quote di partecipazione al patrimonio di altri Enti;

- 2 circa per l'acquisizione dei titoli di credito per l'erogazione di mutui al personale dipendente.

CAT. 11 - Contabilità speciali - Relativamente ai contratti di ricerca a rendicontare (contratti affidati dalla Comunità Europea nei quali l'ENEA agisce per conto della stessa Comunità nei confronti di terzi) si è verificato un maggior esborso di 266 milioni di lire rispetto alle previsioni per effetto di un aumento del ruolo assegnato all'ENEA su questa tipologia di attività.

4. SITUAZIONE PATRIMONIALE

4.1 Premessa

La situazione patrimoniale va intesa come una sintesi delle attività (impieghi) e delle passività (fonti) dell'Ente; in tale sintesi le attività rappresentano i fattori strumentali con cui raggiungere gli obiettivi istituzionali, ovvero il valore contabile degli investimenti in essere in un dato istante, mentre le passività sono i mezzi cui l'Ente ha attinto per finanziarie gli investimenti figuranti nelle attività.

Per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, occorre prestare attenzione al fatto che alcune delle voci in esso presenti risentono notevolmente dei criteri adottati per la loro valutazione; si tratta specificamente del cosiddetto attivo fisso, cioè delle "immobilizzazioni", espressione che accoglie classi di valori con caratteristiche differenti.

I criteri di valutazione delle immobilizzazioni adottati dall'Ente sono così stabiliti dal Regolamento di Contabilità per la gestione patrimoniale e finanziaria:

- Beni immobili: sono valutati in base al "valore iniziale e le eventuali successive variazioni" (art. 24);

- Beni mobili: sono valutati in base al "prezzo di acquisto comprensivo delle spese accessorie, ovvero dal prezzo di stima di mercato se trattasi di beni pervenuti per altra causa" (art. 26);

- Titoli di credito e valori mobiliari: sono valutati in base al "prezzo di acquisto" (art. 28). Per quanto riguarda le partecipazioni occorre evidenziare che la valutazione effettuata al prezzo di acquisto (valore nominale) può essere spesso diversa dal loro valore reale: si tratta, comunque, di un criterio certamente prudenziale considerando anche che é in larga misura dimostrato che nessuno dei criteri suscettibili di impiego nel processo di valutazione può essere ritenuto perfetto e completamente soddisfacente.

In generale, è possibile suddividere l'attivo fisso, in base alla classificazione dei beni che lo compongono prevista dalla normativa comunitaria (IV direttiva CEE), nelle seguenti immobilizzazioni:

- tecniche materiali (ad es. immobili - impianti e macchinari - mobili);

- tecniche immateriali (ad es. proprietà intellettuali e brevetti - oneri pluriennali ammortizzabili);

- finanziarie (ad es. partecipazioni - crediti a medio lungo termine).

Per quanto riguarda il bilancio dell'Ente, tale classificazione è parzialmente adottata in quanto non vengono riportati tra le immobilizzazioni tecniche immateriali gli oneri pluriennali ammortizzabili (spese di ricerca, pubblicità, formazione del personale, etc.), nè vengono patrimonializzate le conoscenze; anche la voce brevetti è presente solo per una indicazione quantitativa e non valutativa degli stessi.

4.2 Sintesi delle risultanze

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 1993 espone un patrimonio netto complessivo, di Lire 3.260.984 milioni determinato dalla differenza tra il totale delle attività di Lire 4.256.241 milioni ed il totale delle passività di Lire 995.257 milioni.

Questo patrimonio netto é aumentato, nel corso del 1993, da Lire milioni 3.217.134 a Lire milioni 3.260.984 per effetto del risultato economico positivo dell'esercizio di Lire milioni 43.850.

Su alcune poste delle Attività e Passività si forniscono le seguenti precisazioni:

4.3 Attività

Disponibilità

- La disponibilità liquida risultante dai saldi dei conti correnti aperti dall'Ente è la seguente:

  - Tesoreria Provinciale dello Stato: il saldo al 31 dicembre 1993 era di Lire milioni 264.777 di cui Lire milioni 32.908 per il Programma Nazionale di Ricerche in Antartide e Lire milioni 234.869 per l'ENEA. Questo ultimo importo deve considerarsi rideterminato in Lire milioni 231.808 in quanto operazioni per complessive Lire milioni 3.061, eseguite dall'Istituto Tesoriere nei giorni 30 e 31 dicembre, risultano registrate con la Sezione di Tesoreria Provinciale nei primi giorni del gennaio 1994.

  - Conto corrente postale: a seguito dei versamenti periodici al Tesoriere al 31 dicembre 1993 risulta azzerato.

Crediti ed anticipazioni

- Il credito verso le Regioni è quello relativo alla convenzione stipulata con la Regione Puglia che risulta in essere per Lire 320 milioni;

- i crediti diversi ammontanti a Lire milioni 222.451 sono principalmente così costituiti:

  - per lire 13.242 milioni per il contributo del Ministero degli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno (di cui per il VALOREN 11.690 e per il Progetto Trisaia 1.552);
  - per Lire 76.400 milioni per le quote di competenza degli anni '91 e '92 relative all'Accordo di Programma con il Ministero dell'Industria ex Legge 10/91(1);
  - per lire 50.930 milioni per prestazioni di servizi verso: Ministero dell'Ambiente, Comune di Venezia, Provincia di Venezia, Provincia di Torino, Istituto Mobiliare Italiano, Provincia di Roma, Provincia di Firenze, Regione Sicilia, Ministero della Marina Mercantile, Ministero della Difesa, Aquater, Castalia e Bonifica;
  - per lire 1.758 milioni per contributi dei Ministeri dell'Agricoltura e Foreste, Affari Esteri e Marina Mercantile e della Regione Lazio;
  - per lire 6.802 milioni per attività di ricerca in collaborazione con Consorzio Venezia Nuova, Consorzio Bonifica del Laó, Regione Liguria, Ministero dell'Ambiente, Tei SpA;
  - per lire 14.686 a fronte del ristorno del fondo di indennità di anzianità gestito da INA;
  - per lire 6.603 milioni per i rimborsi di personale ENEA distaccato presso altri Enti o Ministeri;
  - per lire 6.262 milioni principalmente per rimborsi di servizi dei quali 4.927 commissionati da ILVA;
  - per lire 25.146 milioni per programmi finanziati dalla CEE;
  - per lire 1.433 milioni per alienazioni di impianti;
  - per lire 1.155 milioni verso INA per rimborso di TFR per personale cessato e di anticipazione in costanza del rapporto di lavoro;
  - per lire 4.522 milioni per recuperi e rimborsi di oneri per il personale;
  - per lire 3.454 milioni per crediti vari;
  - per lire 14.580 milioni per poste di contabilità speciali e partite di giro come risulta dal prospetto Allegato A.

- La voce indennità di anzianità comprende due poste:

  - deposito presso INA;
  - residuo del fondo da ammortizzare.

(1) Sulla base della rendicontazione che sarà inviata al MICA nel 1994, si prevede l'incasso di tale credito nel corso dell'esercizio 1994.

Quest'ultima posta è stata istituita con la 3ª variazione al Bilancio di Previsione 1993 a seguito dell'applicazione della normativa sul trattamento di fine servizio (T.F.S.) con Doc.ENEA(93) 591/CA.
Con lo stesso documento è stata decisa la sospensione dei versamenti all'INA, ciò ha comportato che, per effetto dei rimborsi effettuati dall'Istituto sulle liquidazioni del personale cessato, il deposito ha registrato una diminuzione di 8.335 milioni di lire.
Per quanto riguarda l'importo di 117,7 miliardi di lire sulla voce "residuo del fondo da ammortizzare" si fa presente che: l'adozione del trattamento di fine servizio di tipo pubblico (T.F.S.) in sostituzione del trattamento di tipo privatistico regolato dalla Legge 297/82 ha comportato un incremento del trattamento di quiescenza di 130 miliardi di lire (valutato al 1 gennaio 1993. Il Consiglio di Amministrazione ha deciso di ammortizzare tale importo in un periodo di tempo massimo di 30 anni deliberando che l'ammortamento fosse effettuato a partire dall'esercizio 1993 con quote non inferiori all'importo residuo diviso il periodo di ammortamento (130 : 30 = 4.300 milioni per anno). A consuntivo l'importo di 130 miliardi di lire risulta ridotto a circa 117,7 miliardi di lrie.
Le stesse cifre trovano riscontro nelle passività alla voce fondi di accantonamento vari.

Investimenti mobiliari

- Partecipazioni

  - E' stata effettuata la sottoscrizione del capitale sociale dei seguenti Consorzi: Polo Nazionale Bioelettronica (P.N.B.), Consorzio Bonifiche Meridionali, EMMEPIA (per interventi di risanamento del Piano Adriatico). Per il Consorzio EMMEPIA, il versamento effettuato è relativo alla quota iniziale di partecipazione.

  - Si é proceduto al versamento a saldo del capitale sociale della Società Consortile SPRINT.

  - La voce "Altre partecipazioni da sottoscrivere" é così composta (in milioni di lire):

    Azioni sottoscritte con versamento non effettuato in quanto non ancora richiesto:

    •• SOTACARBO S.p.A. 1.250,0

    Partecipazioni non ancora perfezionate dal punto di vista giuridico ma di cui é stato già assunto l'impegno di spesa:

•• MHD	80,0	
•• Tessile della Calabria	100,0	
•• EMMEPIA	8,0	
•• THETHIS	70,0	
•• CENEA Gran Sasso	50,0	
		308,0
		1.558,0

Questo importo trova riscontro tra le passività sotto la voce Debiti per sottoscrizione di partecipazioni.

Immobili

L'incremento delle acquisizioni ammonta a 4,7 miliardi di lire al netto delle dismissioni per 6,1 miliardi di lire.

Le principali acquisizioni hanno riguardato: la seconda sezione dell'impianto Delphos (per 1,3 miliardi di lire), componenti e sottosistemi per la gestione dei residui radioattivi dell'impianto ITREC (per 1,4 miliardi di lire), acquisizione di edifici, opere stradali, impianti di servizio per i Centri dell'Ente (per 3,7 miliardi di lire).

Immobilizzazioni tecniche

Le immobilizzazioni tecniche acquisite nell'anno ammontano a circa 37,3 miliardi di lire. Le più rilevanti sono così ripartite per Unità dell'Ente e natura della spesa:

- 33,6 miliardi per acquisto di apparecchiature, macchine e attrezzature dei quali 3,5 Energetica, 8,9 Ambiente, 6,8 Innovazione, 3,0 Nucleare Fusione, 1,1 Nucleare Fissione;
- 2,9 miliardi di lire per acquisto di libri e pubblicazioni da parte della Direzione Studi e delle biblioteche dei Centri;
- 0,8 miliardi circa per acquisto di automezzi, mobili, arredi e macchine per ufficio da parte dei Centri.

Beni in comproprietà per contratti di associazione

- Con Euratom: nel corso dell'esercizio sono stati acquisiti beni in comproprietà per 16.159 milioni;

conseguentemente il relativo aumento della quota di spettanza Euratom è di 4.039 milioni.

- Con Industrie Nazionali: in conformità a quanto previsto dall'art. 4 del regolamento di contabilità sono state iscritte nel conto patrimoniale le quote di spettanza ENEA delle immobilizzazioni tecniche realizzate nell'ambito dei vari contratti di associazione con un incremento di 2.848 milioni.

- Con C.N.R./EURATOM: per la realizzazione della macchina RFX si ha un incremento di 3.924 milioni di lire.

4.4 Passività

Debiti

L'importo complessivo esposto di Lire 331.861 milioni è costituito da:

- Lire 31.660 milioni, per l'obbligo ENEA di versare direttamente alle entrate del Tesoro le somme che saranno ricevute da EURODIF a titolo di rimborso delle anticipazioni, iscritte tra i "crediti ed anticipazioni" nelle Attività, come disposto dalle Leggi 16 maggio 1977, n. 229 e 14 gennaio 1980, n. 7;

- Lire 281.136 milioni, per obbligazioni giuridiche assunte e rimaste da pagare, costituite da:

  - Debiti diversi relativi a spese di parte corrente: costituiti per Lire 70.978 milioni degli anni 1992 e precedenti e per Lire 129.353 milioni dell'anno 1991.

  - Debiti relativi ad acquisti di beni mobili ed immobili: per Lire 20.971 milioni degli anni 1992 e precedenti e per Lire 29.862 milioni dell'anno 1993.

- Debiti per integrazione del fondo di anzianità: la somma di Lire 27.919 milioni, corrisponde al saldo della quota 1993 dell'indennità di anzianità del personale.

- Debiti per concessione prestiti al personale: la somma di Lire 495 milioni è relativa alla quota a saldo della quota 1993 non erogata nell'esercizio.

- Debiti per sottoscrizione di partecipazioni: la somma di Lire 1.558 milioni è relativa alla partecipazione al Capitale sociale di Società e quote consortili deliberate dal Consiglio di Amministrazione ma ancora da sottoscrivere o non del tutto versate.

- Lire 19.065 milioni, per saldi risultanti da pagare a fine esercizio per "contabilità speciali e partite di giro" (come risulta dal prospetto allegato A) iscritti nella posta "Debiti diversi".

PAGINA BIANCA

5. CONTO ECONOMICO

5.1 Sintesi delle risultanze

Il conto economico riassume il risultato dell'esercizio in termini di variazione del patrimonio netto. E' costituito da due parti (ciascuna delle quali divisa nelle due sezioni rispettivamente positive e negative):

- la prima è costituita dalle entrate di parte corrente e dalle spese di parte corrente (per un importo positivo pari a circa 19,4 miliardi di lire);

- la seconda è costituita dagli elementi (positivi e negativi) che non danno luogo a movimenti finanziari nè ad investimenti (per un importo positivo pari a circa 24,4 miliardi di lire).

Il saldo complessivo che tiene conto di entrambe le parti ed è da intendere come misura della variazione del patrimonio netto nell'esercizio porta nel 1993 ad un avanzo di 43,8 miliardi di lire.

Per esaminare in dettaglio le risultanze occorre premettere che la struttura del Conto Economico adottata all'ENEA è basata su quella in vigore per gli Enti il cui Bilancio é regolato dal DPR 696/79. Nel caso specifico dell'ENEA, essendo il Bilancio di competenza articolato per obiettivi programmatici e non per natura di spesa, i dati relativi alla parte corrente - Entrate e Spese - sono desunti dal Bilancio in termini di cassa; le risultanze espresse in termini di cassa vengono riportate in termini di competenza, mediante l'inserimento nella seconda parte di un'apposita voce correttiva denominata "Variazioni nei crediti e nei debiti".
Va evidenziato che il conto economico così definito non tiene conto delle disponibilità corrispondenti agli avanzi di gestione degli esercizi precedenti.

I criteri adottati per la determinazione degli ammortamenti sono riportati in nota alla fine del presente capitolo.

In definitiva nel caso dell'ENEA il conto economico rappresenta, sostanzialmente, il saldo tra i nuovi investimenti nell'esercizio e la riduzione di valore dei passati investimenti per radiazioni e quote di ammortamento.

5.2 Risultanze dell'esercizio

La parte prima del conto economico espone per categoria il totale delle riscossioni nella parte "entrate correnti" ed il totale dei pagamenti nella

parte "spese correnti" effettuati nell'esercizio a fronte di obbligazioni giuridiche assunte nel 1993 ed anni precedenti. Per quanto concerne la parte seconda, che espone le componenti che non hanno dato luogo a movimenti di cassa e di investimenti, si segnala in particolare:

nella parte Entrate

- lettera C - trasferimenti attivi in natura per apparecchiature e pubblicazioni in omaggio per un totale di circa 306 milioni di lire dei quali circa 303 sono rappresentati dal sistema di calcolo 9000/840 completo di accessori donato all'ENEA dalla Hewlett-Packard Italiana S.p.A. con atto pubblico.

- lettera D - variazioni patrimoniali straordinarie principalmente per:

  - beni in comproprietà acquisto nell'ambito di contratti di associazione con Enti ed industrie: incremento di Lire 6.772 milioni della quota di comproprietà ENEA di attrezzature ed impianti realizzati;

  - insussistenze passive: la somma iscritta corrisponde ad annullamenti o riduzioni intervenute nell'anno 1993 di obbligazioni giuridiche assunte verso terzi negli esercizi finanziari precedenti per Lire 40.147 milioni; in apposito documento (v. Allegato C) le stesse sono riportate analiticamente;

  - interessi su prestiti al personale: la somma di Lire 118 milioni corrisponde alla posta inserita alla lettera H) nella parte Spese. Questa posta evidenzia la quota di interessi dovute all'Ente che non è a diretto carico del dipendente. L'interesse dovuto all'ENEA è determinato dal tasso ufficiale di sconto diminuito di due punti, il tasso di restituzione a carico del dipendente è del 6,5%. Nel corso del 1993 i tassi di sconto sono passati gradualmente dal 9,5% del 1992 all'8% di fine 1993; di conseguenza la quota di interessi (dovuta all'Ente) non a carico del dipendente si è annullata.